# 4.2 Piano ASL Della Lucia

AS 2016-17

## 1- ASL E CURRICOLO: MODELLO DI RETE

FINALITÀ

Per alternanza si intende un criterio metodologico fondamentale, secondo il quale tutto il curricolo è definito dall’alternarsi di tre situazioni di apprendimento: aula, laboratorio interno e laboratorio esterno. In tal modo viene sollecitato l’intero repertorio delle capacità intellettive degli allievi: cognitive, pratiche, sociali, effettivo relazionali, riflessive. Essi, con questa impostazione, non solo sanno, ma sanno anche affrontare compiti e problemi significativi con ciò che sanno, così da padroneggiare personalmente i saperi. Inoltre, acquisiscono una maturazione evidenziabile dalla chiarezza circa la propria vocazione e le proprie prerogative, dalla serietà con cui assumono i propri impegni, oltre che dal progetto di vita, di studio e di lavoro futuro (vedi apprendistato cognitivo).

Non è solo organizzazione, ma un’esperienza educativa e formativa. Va affermato il principio della centralità dello studente: l'ASL ha valore educativo, consente di attualizzare e dare valore a tutte le potenzialità degli studenti, oltre che formativo cioè lo studente impara attraverso l'esperienza di lavoro. Per questo occorre organizzare l'esperienza di ASL secondo il cammino di crescita e di preparazione dell'allievo in relazione ai suoi prerequisiti.

In quanto metodologia riferita all'intero curricolo, l'ASL coinvolge tutti i docenti dell'Istituto in sede di progettazione, gestione valutazione, differenziando le responsabilità. Sarà quindi necessario ampliare il gruppo dei tutor interni, attraverso un progetto di formazione-azione che contribuisca a costituire un'équipe di tutor di docenti di indirizzo, di ambito scientifico e di ambito umanistico.

Risulta poi decisiva la coprogettazione con le aziende esterne, coinvolgendo le OOCC, i CTS di Istituto e di Rete. Questa deve individuare i seguenti contenuti:

* profilo professionale per livelli e anni;
* compiti di realtà;
* banca dati aziende disponibili;
* saperi essenziali: devono essere definiti dai Dipartimenti
* competenze mobilitate, sia di indirizzo, sia trasversali, sia umanistiche.

È opportuno elaborare con chiarezza i profili sulla base dei quali orientare costruire i progetti ASL in tutte le fasi; ciò tramite una rubrica ad hoc dei profili degli studenti in ASL (da elaborare).

Anche l'azienda agraria dei singoli istituti, in quanto impresa economica, potrà essere interessata alle attività di ASL, sia come autocommessa sia come azienda esterna. Naturalmente dovrà essere individuato un tutor aziendale.

DURATA ASL (professionale e tecnico)

400 ore nel percorso triennale rappresentano il numero minimo di durata, con questi suggerimenti:

* Terzo anno (150 h): stage di conoscenza del contesto, affiancamento ed assistenza ad adulti esperti.
* Quarto anno (150 h): realizzazione di compiti semplici e complessi in autonomia.
* Quinto anno (100 h): realizzazione di un project work o capolavoro anche in vista dell’esame.

Accanto all'attività di ASL vera e propria si ricorda quella di Apprendistato, riservata a un gruppo ristretto o singoli allievi.

Anche per quest’anno pur non essendo obbligatoria è stata introdotta l’ASL in quinta.

METODOLOGIA

La responsabilità ultima è del Consiglio di classe che definirà i passi e i contenuti del progetto. Usare l'ASL per affrontare il tema del curricolo sia tramite il metodo didattico “diretto” (conoscenze prima e poi in azienda) sia quello indiretto in cui la pratica in azienda è il riferimento per giungere alla teoria.

Partire, nel contatto con l'azienda con i compiti di realtà espressi con un linguaggio concreto, in riferimento ai saperi essenziali, per poi giungere alla valutazione prima in gradi di padronanza (4: parziale, basilare, intermedio ed elevato) da tradurre poi in valutazioni numeriche in voti pieni, da inserire nei registri delle materie coinvolte oltre che nella condotta.

Durante quest’anno scolastico è stato deciso un aumento dei tempi da destinare all’ASL in sede di consiglio di classe e ulteriori iniziative di formazione sia generali che dedicate.

**Formazione sulla sicurezza:**

Applicazione estensiva a tutto l’istituto del progetto formazione sicurezza rete agrari del Veneto.

In azienda: formazione specifica ritenuta necessaria per le caratteristiche e i rischi dell'azienda di ASL.

Documenti necessari:

* Convenzione e Patto formativo
* Diario di bordo
* Relazione finale attività svolta.
* Sistema valutativo dell’esperienza di ASL

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ che si caratterizzano come ASL

1. Moduli preparatori (sono compiti dell'ASL?)
2. Visite aziendali, assieme alle testimonianze, più per classi terze
3. Stage orientativo
4. Stage esecutivo
5. Stage all'estero
6. Project work
7. Commessa esterna
8. Autocommessa nell’ambito dei laboratori dell’istituto e dell'azienda didattica annessa
9. Fiere e manifestazioni – Olimpiadi forestali
10. Lavoro estivo progettato, accompagnato e valutato
11. Attività di restituzione dei risultati del PW con confronto e riprogettazione della successiva attività
12. Modulo conclusivo per la predisposizione del project work / capolavoro per l’esame orale.

ATTIVITA' DI ASL ENTRO O FUORI IL CURRICOLO

Le attività di ASL si caratterizzano per essere strettamente curricolari. Alcuni progetti speciali (es Erasmus) hanno carattere opzionale e sono extracurricolari.

ORGANIZZAZIONE

Ogni tutor interno di classe svolgerà un’ora in meno di orario frontale per la preparazione, gestione e valutazione dell’esperienza ASL. Per le classi numerose saranno assegnate ulteriori risorse.

VALUTAZIONE ASL E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Viene espressa una valutazione sintetica dell’ASL che mette in sistema tutti coloro che esprimono una valutazione sull’esperienza.

Inoltre l’esperienza di ASL influenzerà:

valutazioni disciplinari;

credito scolastico e formativo;

voto di condotta

ANAGRAFE AZIENDE PER L’ASL – VALUTAZIONE DEL DS sulle aziende

Sarà predisposto uno specifico questionario in accordo con quanto realizzato dalla rete degli istituti agrari.

**(documento elaborato dalla rete degli istituti agrari del Triveneto adottato da IIS Della Lucia)**

## 2- ASL E ESAME DI STATO: MODELLO TERZA PROVA E COLLOQUIO

Circa la terza prova, per l’utilizzo dell’esperienza ASL sarebbe da preferire le seguenti tipologie di terza prova:

e) casi professionali o pratici;

f) sviluppo di progetti coinvolgendo diverse discipline.”

Il caso professionale va costruito su un compito concreto a cui dare soluzione o scegliere fra diverse soluzioni.

Non bisogna riprodurre lo stesso caso nell'anno successivo.

Deve esserci almeno una criticità, non deve svolgersi secondo una procedura standard, lo studente dovrà tuttavia dare motivazione alle scelte. Non sarà solo orientato alla risposta giusta, ma anche a ricostruire il processo logico che sottende la risposta.

La costruzione di un caso di studio è onerosa, la Rete costituisce occasione unica per produrre più esempi da utilizzare in più anni.

Più che alle discipline, il caso professionale farà riferimento al profilo professionale in modo da avere più possibilità nella costruzione del testo.

La terza prova va progettata sulla base del modello della prova esperta. Gli allievi dovranno essere preparati a questa tipologia da somministrare a fine biennio a fine ASL.

La tipologia di prova esperta è basata su un compito di realtà pluricompetenze e comprende vari step costruiti secondo precise modalità. La valutazione rappresenta però la fase più delicata e che coinvolgerà tutta la commissione.

Mentre la disciplina fa riferimento a casi astratti, i compiti di realtà sono legati al contesto concreto e reale. La progettazione e valutazione della prova esperta è lavoro unitario, congiunto di un gruppo o commissione. Essa stimola lo studente all’azione compiuta, sulla base della sequenza:

1. comprendere
2. eseguire una diagnosi e proporre la prognosi
3. gestire correttamente le diverse fasi
4. valutare la correttezza del procedimento
5. riflettere sui saperi e sulle competenze acquisite, argomentare quanto svolto e documentare l’intero lavoro tramite dossier e relazione.

**Per quest’anno scolastico ci si concentrerà sui rapporti fra Project work, ASL e colloquio in sede di esame di Stato.**

## 3- ASL, RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO – Coprogettazione dell’ASL

E’ importante attribuire rilevanza alla parte 3.7.1 del RAV Integrazione con il territorio in cui si esprime l’autovalutazione della scuola su come viene svolta l’attività di ASL, operazione che coinvolge direttamente i tutor, e può essere svolta anche elaborando alcuni indicatori di riferimento. Da qui potrebbero sorger sorgono le indicazioni per il piano di miglioramento.

Inserire nel piano di miglioramento la costituzione del CTS di Istituto, la formazione dei tutor ASL dei consigli di classe e dei tutor dell'azienda agraria connessa all'Istituto, le prove esperte ed in genere la progettazione, gestione e valutazione dei compiti di realtà.

Il quesito chiave per l’autovalutazione può essere il seguente: il progetto di ASL è riuscito a introdurre nella pratica dei consigli di classe il metodo del compito di realtà?

La progettazione ASL dovrà anche contenere riferimenti alle Competenze chiave e di cittadinanza.

In via sperimentale per quest’anno scolastico sarà realizzato una sperimentazione del modello di valutazione delle aziende e di monitoraggio del processo ASL.

## 4- ASL E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E SUPPLEMENTO AL CERTIFICATO (in sperimentazione)

Il supplemento al certificato è unico per tutto il territorio nazionale per ciascun percorso formativo e consentirà di descrivere meglio soprattutto nel caso di trasferimento all’estero in ambito europeo le caratteristiche del percorso formativo seguito.

Il supplemento al certificato è uguale per tutti gli studenti sul territorio nazionale.

La certificazione delle competenze individuali invece deve seguire un’altra procedura.

L'atto della certificazione non sta tanto nella sua emanazione, quanto nella sua valorizzazione al momento di presentazione in azienda.

Il valore della certificazione si evidenzia nel momento in cui scuola e azienda di mettono a confronto, titolari di un approccio culturale diversi, capaci di trovare un punto di incontro nel legame che sussiste tra i compiti di realtà ed i saperi essenziali. L'azienda, infatti, si chiede che cosa ha fatto l'allievo, cioè pone attenzione al “compito di realtà”. Occorre sollecitare i dipartimenti ad elaborare per ogni area formativa le “evidenze”, cioè le azioni che l'allievo è in grado di gestire così da poter progettare l’ASL insieme all'azienda.

Vista la novità dell'approccio, si punta su un certificato aziendale in cui siano definiti i compiti di realtà, che cosa effettivamente l'allievo ha fatto e come lo ha fatto. È opportuno elaborare un progetto continuativo sulla stressa azienda o in ambiti similari in modo da verificare i progressi nelle competenze utilizzando una rubrica per ogni tipo di profilo indicato.